

Crasson rinasce con la zona: **Dovevamo vincere**

«Se il pubblico del San Paolo ha applaudito dopo una prestazione così vuol dire che quest'anno ha visto davvero cose orribili». L'esordio di Giovanni Galeone sulla panchina del Napoli ha portato un po' d'entusiasmo ma solo un punto «Ho fatto i conti: ci servono 9 vittorie e 9 pareggi dice Galeone - il Napoli $comunque\,\grave{e}\,stato\,generoso,\,me$ l'aspettavo così. Chiaro che certi meccanismi vanno migliorati

ma la prestazione è stata buona». Molti giocatori hanno contestato l'arbitraggio di Treossi, i rigori non dati, i tanti fuorigioco fischiati a sfavore. «Ma l'episodio più strano è stata l'espulsione di Giannini» dice i tecnico. «Non ho insultato l'arbitro, non meritavo il cartellino rosso» spiega il «Principe» che a Piacenza non giocherà. «Ora la Fiorentina non si lamenterà più degli arbitri» sussurra Goretti. Tra i giocatori che con la zona sembrano rinati c'è il belga Crasson. «Con tutto il rispetto per la Fiorentina - dice il difensore - dovevamo vincere

Malesani ironico Arbitro bravo, ci ha favorito

LO SPORT

«Treossi ha arbitrato benissimo. Infatti ci ha favorito». Il tecnico della Fiorentina, Malesani, ripete la battuta anche ad una radio. Il suo pensiero è chiaro: otto giorni dopo Bologna l'opinione della Fiorentina sugli arbitri è cambiata. «Siamo contenti per il risultato, anche se abbiamo compiuto qualche disattenzione. Purtroppo soffriamo i campi pesanti e da un mese giochiamo sempre su terreni così». [F.D.L.]

La mano di Galeone si avverte già, azzurri costretti ad un pareggio che gli sta stretto

Napoli sempre ultimo ma non è all'inferno

Il «profeta» e la sua eleganza

Galeone possiede una dote importante: l'intelligenza. Sarebbe assai curioso misurare con i famosi test il quoziente degli allenatori di serie A: a nostro modesto parere, il nuovo allenatore del Napoli potrebbe piazzarsi in zona scudetto.

Gli anni e le delusioni non hanno scalfito, poi, quel bene prezioso che è l'entusiasmo: anche a 56 anni si può avere una gran voglia di far bene. Mettiamoci quel patrimonio che sono le idee ed ecco che anchea Napoli, a modo suo, Galeone può passare da

La sua sfida è quella di evitare la retrocessione a un club nobile come il Napoli senza ripercorrere le strade battute da altre squadre blasonate sprofondate, in passato, in queste miserie. Quando nei quai si ritrovavano club importanti, la ricetta era sempre la stessa:calcio speculativo, esperienza, furbizia, qualche aiuto amichevole da parte degli arbitri dopo un lungo

lamento. Galeone sta provando a cambiare la storia: calcio elegante, entusiasmo e una certa freschezza mentale per sopravvivere in serie A. Certo, la società proverà ad alzare la voce contro gli arbitri (già ieri cisono stati i primi segnali), ma intanto Galeone si è messo in cammino con il passo giusto. I conti si faranno a giugno, ma l'avvio è incoraggiante.

NAPOLI Intanto, un punto. Non è granché, ma in tempi di grama è come un pezzo di pane dopo giorni di digiuno: ottimo e benedetto. Il Napoli aveva alle spalle un'astinenza da anoressia: settanta giorni di campionato senza cibo, dal 21 settembre scorso, pareggione in casa del Vicenza. Era ancora estate, siamo alle soglie dell'inverno ed è trascorsa un'intera stagione, l'autunno, senza punti. Mentre cadevano le foglie, nel Napoli sono stramazzati due allenatori (Mutti e Mazzone), è crollata la classifica, è stato polverizzato l'entusiasmo. Giovanni Galeone da Bagnoli (quartiere operaio di Napoli), 56 anni, l'eterno ragazzo del nostro calcio: lui, le sue idee, la sua voglia di essercie di far bene: questo ha dato in quattro giorni il nuovo allenatore e questo è stato ieri il Napoli, che ha stoppato altrove i risultati non abbiano giocao a favore del Napoli. Il Piacenza ha vinto a Empoli, il Bari ha ottenuto il suo primo successo casalingo. Morale, il Napoli ora è ultimo, solo e tormentato, ma non disperato. Galeone, almeno per quello che si è visto ieri, gli ha dato la voglia di giocare be-

Sotto il diluvio, una partita dignitosa. Il meglio si è visto nel primo tempo, quando ancora il campo era accettabile e le gambe non erano appesantite: i gol di Firicano e Turrini, il palo di Protti, la diligenza del Napoli, la velocità della Fiorentina. Nella ripresa. l'unica luce vera è stata quella dei riflettori. Il Napoli ha scalato la marcia, mentre la Fiorentina procedeva a sussulti: qualche buona intuizione e poi il ripiegamento, per contrastare il contropiede del Napoli. Due zone a confronto: quella postmoderna di Malesani, nell'ormai classico 3-4-3, e quella ragionata, elegante, di Galeone: 4-4-2 mascherato da 4-3-3, perché, a turno, uno degli attaccanti (soprattutto Bellucci) faceva il pendolo con il centrocampo. Niente di trascendentale, ma almeno il Napoli di ieri ha avuto un'anima e una continuità: due tempi da sei,

NAPOLI-FIORENTINA 1-1

NAPOLI: Di Fusco, Crasson, Baldini, Ayala, Facci, Rossitto, Goretti (25' st Longo), Giannini, Turrini, Protti, Bellucci. 23 Coppola, 26 Zamboni, 24 Conte, 21 Sbrizzo, 14 Altomare, 11

FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Padalino, Serena (45' ST Falcone), Bettarini (26' st Piacentini), Rui Costa, Schwarz, Oliveira, Batistuta, Morfeo (25' st Robbiati) 22 Fiori, 8 Bigica, 24 Amoroso, 18 Flachi.

ARBITRO: Treossi di Forli'.

RETI: nel pt 29' Firicano, 35' Turrini.

NOTE: giornata piovosa, terreno allentato, 35 mila spettatori. Angoli: 7-3 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 1'. Espulso Giannini al 42' st per proteste; Ammoniti:Bellucci e Schwarz, Rui Costa e Tarozzi per scor-

ripresa da quattro.

cose. Quest'estate andava in panchiuna discreta Fiorentina. Peccato che | na con i mutandoni. Poi, quando la | date il trio Didi-Vavà-Pelè?), vengocabala non ha funzionato più, si è no trattati Allegri e Bia, poi cominceconvertito alla tuta. Non si è ancora convertito all'arte della furbizia, ma il tempo-è giovane-gioca a suo favore. Gli è scappato, a proposito dell'arbitraggio, un «Treossi è stato bravo, bravissimo, ci ha favorito». La frase ha reso furibondo il Napoli, che già è uscito dal campo con la bava alla bocca per due episodi: un presunto rigore negato al 38' del secondo tempo per un contrasto Firicano-Rossitto (dentro o fuori dall'area? Fuori, così ci è sembrato) e l'espulsione di Giannini, al 41' del secondo tempo. Sostiene l'ex-principe romano di essere vittima di un colossale equivoco: dopo aver ricevuto un'ammonizione per proteste (motivo, l'annullamento per fuorigioco di un gol di Bellucci), Giannini si è lanciato sul pallone, vagante, ha infilato Toldo e ha esultato. Treossi lo ha ammonito ancora ed è scattato il cartellino rosso. Giannini era convinto di essere nel giusto, perché a suo dire il gioco era ripreso. Epi-

A Galeone, comunque, può bastare di aver dimostrato che la sua zona può tirar fuori dai guai il Napoli. Il buon gioco di solito porta punti e il mentre, in passato, dopo un primo | calcio mercato dovrebbe portare an-

sodio strano, che ha lasciato interdet-

atto da sette, seguiva, puntuale, una | che quei due-tre giocatori che Galeone invoca per tirarsi fuori dai guai. Fi-Di Malesani ormai si sanno tante | no al 20 gennaio sarà in prova un brasiliano dal nome illustre, Didi (ricorrà l'esodo degli esclusi («non mi piac ciono le supersquadre, mi bastano 16-17 elementi, non voglio gente scontenta», ha detto nel post-partita

Prima del pronti via, striscioni d'insulti di varia umanità per Ferlaino, il padre-padrone del Napoli. Poi, un buon inizio del Napoli, con Protti al tiro dopo due minuti. La prima occasione vera è sprecata da Giannini al 23': su lancio di Rossitto si trova solo davanti a Toldo, tentativo di colombella e pallone in curva. Al 27' lancio in verticale di Goretti per Protti, legnata in corsa e palo. Al 28', i gol della Fiorentina: cross di Oliveira, Morfeo scivola, Firicano è un falco e infila Di

Il pareggio arriva al 35': Toldo e Schwarz dormono con il pallone, arriva Turrini e segna. Nella ripresa, un'occasione per parte. Al 27' lancio di Protti, Schwarz liscia e Turrini, invece di servire Bellucci libero al centro dell'area, cerca il gol della felicità, sbagliando tutto. Al 47' cross preciso di Serena e tiro a colpo sicuro di Batistuta: mira errata e pareggio confermato. Giusto così.

Stefano Boldrini



Il giocatore della Fiorentina Batistuta in azione

NAPOLI

Ayala, un match quasi perfetto Giannini pivello

Di Fusco 6: di professione, portiere di riserva. Ma Taglialatela ha la febbre e lui fa il suo dovere. Crasson 6: il gioco a zona rivitalizza il belga. Non compie prodigi, ma almeno dà segni di vitalità. Baldini 6,5: per lui zona o uomo cambia poco. Dalle

sue parti non si passa. Ayala 7,5: il migliore in campo. Organizza in manie ra esemplare una difesa passata all'improvviso al modulo a zona. Si avventura anche in attacco.

Facci 5,5: conosce bene il gioco a zona, eppure, dietro, soffre. La dimostrazione che il calcio non è solo un modulo, ma anche bagaglio tecnico. Rossitto 6: il solito lottatore, che dopo un primo

tempo di basso cabotaggio, esce alla distanza. Goretti 6: a sorpresa, scopriamo un giocatore capace di fare lanci di 30 metri. Buon avvio, poi cala. Dal 24' st Longo sv.

Giannini 5: nel primo tempo errori di misura, nella ripresa un'espulsione da sbarbatello e non da giocatore di 33 anni. Turrini 6,5: il gol e tanta buona volontà.

Protti 6,5: un palo. Un assist per Rossitto (falciato) Non si arrende mai.

Bellucci 6: fa il pendolo tra centrocampo e attacco. Dà il suo onesto contributo alla causa. [S.B.] **FIORENTINA**

Giornata-no di Batistuta Ma c'è Oliveira..

Toldo 5: ha sulla coscienza il gol di Turrini. Nell'azione sbaglia anche Schwarz, ma il vero responsabile è il portiere, signore dell'area piccola.

Tarozzi 6: gioca in punta di piedi. Ammonito, salterà per squalifica la sfida serale con il Parma. Firicano 6,5: un bel gol, in cui s'intrecciano esperienza ed intuito. Poi naviga a vista, con una difesa a tre che non è il massimo della vita per un vec-

chio bucaniere come lui Padalino 6: il solito stile, ma anche la solita lentezza. Serena 6: gioca ancora con il freno a mano tirato. Il campo fangoso non l'aiuta. Dal 48' st Falcone sv. Rui Costa 5: annega nelle pozzanghere. La presenza

di Morfeo, almeno così ci sembra, lo disturba. Schwarz 5: recuperato all'ultimo momento e si vede. Collabora al pasticcio difensivo che vale il gol. Bettarini 5,5: sfrutta la prestanza fisica solo in un al-

lungo del primo tempo. Poi, soffre assai Turrini. Dal 25' st **Piacentini sv**. Oliveira 6,5: il migliore dell'attacco della Fiorentina. Batistuta 5: giornata di magra. In chiusura ha il pal-

lone della vittoria, ma la mira è errata. Morfeo 6: piedi di zucchero e anche una buona predisposizione al dialogo con Batistuta. Dal 23' st

Robbiati sv.

[S.B.]

Il Bologna frana e la Samp rimonta da 2-0. Dubbi sul rigore dei rossoblù. Klinsmann fallisce il gol della vittoria

tolostesso Galeone.

Un pari che accontenta solo Boskov

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA Fango, fischi e rimpianti. Due gol, si è fatto rimontare il Bologna; un gol, incredibile, ha fallito la Samp con Klinsmann a una manciata di minuti dalla fine: sarebbe stato il tre a due del clamoroso sorpasso. Hanno perso tutti qualcosa, ecco perché non ce n'è uno, a parte nonno Boskov, che se ne va contento: in testa Davide Fontolan che rischia di star fuori un mese per un infortunio alla spalla. Si è fatto male dopo 20 minuti tuffandosi nell'azione del rigore inesistente per il Bologna, primo di una lunga serie di errori dell'inguardabile Racalbuto. Nel prosieguo della gara, forse intuendo lo svarione, l'arbitro ha creduto doveroso compensare fischiando a senso unico per la

Ulivieri aveva annunciato un Bologna d'assalto: è stato di parola schierando tre punte e mezza, Andersson, Baggio, Fontolan con l'aggiun-

saltatori hanno fatto tutto sommato il loro dovere, ma è la difesa - ieri sembrava l'A14 - il punto dolente dei rossoblu. Conclusione: il Bologna oggi è terz'ultimo e il presidente Gazzoni ha ammesso che fra quindici giorni quello col Brescia già «sarà uno spareggio per la salvezza». La Samp, senza minimamente brillare a parte Ferron e Laigle, si ritrova invece al sesto posto, in zona Uefa. E da oggi avrà

Beppe Signori. Îl Bologna dura 20 minuti. Ai nastri di partenza scatta grazie alla giornata buona di Fontolan e Andersson che un Castellini e un Dieng marcatori se li augurano tutte le domeniche. Al 3' Fontolan serve lo svedese che, di testa, spedisce alto da pochi metri; due minuti dopo Dieng stende Andersson in area, rigore netto ma non per Racalbuto; al 15' Andersson serve di esterno Fontolan che, a contatto con Ferron, vola in maniera più che dubbia: l'arbitro, dopo consulto col guardalinee Mercurio, assegna il rigore ta di Nervo che si sdoppia nel ruolo di che Baggio trasforma senza probleattaccante e centrocampista. Gli as- mi. Uno a zero, però Ulivieri perde

BOLOGNA-SAMPDORIA 2-2

BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Torrisi, Paganin, Tarantino, Nervo, Cristallini, Marocchi (36' st Gentilini), Baggio, Andersson, Fontolan (21' pt Kolyvanov, 1' st Magoni) 22 Brunner, 2 Carnasciali, 23 Pavone, 24 Mangone.

SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Castellini, Mihajlovic (23' pt Vergassola, 10' st Scarchilli), Dieng, Pesaresi (29' st Salsano), Franceschetti, Veron, Laigle, Montella, Klinsmann. 12 Ambrosio, 10 Morales, 17 Lamonica.

ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

RETI: nel pt 15' Baggio su rigore, 47' Paramatti; nel st 11' Laigle,

NOTE: giornata di pioggia, terreno in discrete condizioni, spettatori 25.000 circa. Angoli: 7-4 per il Bologna. Recuperi: 3' e 3'. Ammoniti: Ferrone, Pesaresi, Nervo, Tarantino, Andersson, Cristallini.

Fontolan: entra Kolyvanov. Anche per Boskov c'è un problema: il forfait del libero Mihajlovic, tolto di mezzo ben presto da un guaio muscolare, rimpiazzato da Vergassola, con arretramento di Franceschetti nella linea La Samp cresce di tono, il Bologna

annaspa: l'attacco non tiene più un pallone, la difesa balla e Balleri si adegua, calciando altissimo un suggerimento di Montella; Veron su punizione trova i pugni di Sterchele. È Ferron a compiere i due interventi più difficili, su altrettante sciagurate deviazioni dello stralunato Dieng, alla

ricerca dell'autogol. Nei minuti di recupero, inatteso, arriva il raddoppio: corner di Kolyvanov, torre di Andersson, gol in scivo-

lata di Paramatti. Sembra fatta, ma non è così. Perché nella ripresa il Bologna è fermo sulle gambe, impaurito: retrocede, dando la sensazione perfino che la Samp vada all'attacco. Ulivieri si prende la sua dose di fischi per il cambio Kolyvanov-Magoni. Al 56' la Samp dimezza lo svantaggio: Klinsmann per Laigle che, pur essendo in ritardo rispetto a Paramatti e Torrisi, beffa entrambi infilandosi nel mezzo, per poi calciare un diagonale preciso. È talmente paralizzato, il Bologna, che il pareggio lo si intuisce con largo anticipo. Arriva comunque al 66': Laigle restituisce l'assist, il tedesco segna un gol simile a quello di Paramatti, approfittando della solita incertezza di Sterchele. Ci sarebbe spazio per il sorpasso, ma Klinsmann sbaglia un'occasione indescrivibile.

Francesco Zucchini

Marocchi stavolta non regge

Sterchele 5: incerto come sempre Paramatti 6: bene in attacco,

male in difesa: perché non

cambiargli ruolo? Paganin 6: il migliore del reparto.

Torrisi 5: dalle sue parti passano tutti. Tarantino 5: al suo confronto

Balleri è un razzo. Nervo 6,5: belle iniziative sulla fascia destra. Marocchi 5: giornata storta.

Cristallini 6: fa la sua parte. Baggio 5,5: oltre il rigore, buio totale. Andersson 6: sempre perico-

Dall'80' **Gentilini sv**.

loso. Fontolan 6,5: nei primi 20' è il migliore poi s'infortuna alla spalla. Dal 21' Kolyvanov 6. Dal 46' Magoni

[F.Z.]

Segna ma è il solito Klinsmann

Ferron 7: decisivo. Balleri 6: poca qualità, molta quantità Castellini 5,5: impazzisce su

Fontolan, poi migliora. Mihajlovic sv: subito out. Dal 23' Vergassola 5. Dal 54' Scarchilli 6.

Dieng 5: poco affidabile, Andersson fa ciò che vuole. Pesaresi 5: soffre Nervo. Dal 72' Salsano sv. Franceschetti 5,5: meglio da

libero che da mediano. Veron 6: non è in gran forma, ma basta a mettere in crisi il Bologna.

Laigle 6,5: tra i migliori, tanta verve e un gol decisivo. Montella 6: molto fumo, poca sostanza.

Klinsmann 6: di simpatia, per il 1º gol in campionato; sbaglia incredibilmente il

[F.Z.]